



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Santa Caterina -Resuttano”

Via Nazario Sauro, 51 - Tel. 0934/679657 -Fax 0934/679702

e-mail: cllc807003@istruzione.it - sito internet: www.icsscr.edu.it

Cod. Mecc. CLIC807003 - C.F. 92028510854 -

93018 SANTA CATERINA VILLARMO SA

1

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019/20-2021/22

ex art 1 comma 14 L.107/2015

Approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 29/10/2019

p.3	PREMESSA
P.3	La scuola e il suo Contesto
P. 6	I Rapporti con il territorio
P. 7	L'Istituto
P.9	I. Obiettivi Formativi Prioritari
P.10	II. Priorità, Traguardi ed Obiettivi
P.12	III. Principali elementi di innovazione
P.13	IV. Progettazione Curricolare, Extracurricolare Educativa ed Organizzativa
P.35	IV.a Azioni nell'ambito del PNSD
P. 37	IV a. Scelte Organizzative e Gestionali
P. 48	V. Dotazione dell' Organico
P. 50	V a. Fabbisogno di Attrezzature e Infrastrutture Materiali

Allegati

- Curricolo verticale
- Criteri di valutazione
- Piano di miglioramento
- Piano annuale per l'inclusione
- Piano di formazione dei docenti e del personale ATA

PREMESSA

Il presente piano triennale dell'offerta formativa, dell'Istituto Comprensivo di Santa Caterina – Resuttano, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 3374/1.1h del 09/09/2019;

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019;

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29/10/2019;

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Il contesto e i bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo “S.Caterina – Resuttano”, è stato istituito con gli ultimi accorpamenti di istituti operanti in centri territorialmente limitrofi con D.A. del n.8/GAB del 5 marzo del 2013 e serve i due paesi, in provincia di Caltanissetta, che ritroviamo nella denominazione. Santa Caterina e Resuttano sono distanti tra loro appena 20Km (SS 121-SP112-SP72-SP10, attualmente in condizioni poco praticabili) o 25km utilizzando l'autostrada PA-CT. Pochi anni fa, il piccolo centro di Resuttano, allocato nelle propaggini estreme del territorio madonita è stato dichiarato “*comune montano*” Attualmente (04.10.2019), considerando i tre gradi di istruzione attivati, risultano iscritti un totale di n.567 alunni (S.Caterina V. n.440 e Resuttano n.127).

Non si rilevano problematiche relative all'integrazione per la trascurabile presenza di stranieri. I pochi presenti (soprattutto di provenienza dall'Europa dell'Est) hanno sempre costituito un elemento arricchente per la promozione di una fattiva interculturalità. Nei due centri serviti da questo Istituto Comprensivo si rileva un irreversibile decremento della popolazione (scarsa natalità rispetto ai numerosi decessi e una corposa e rinvigorita emigrazione) che si concretizza anche nella contrazione inevitabile della sua utenza scolastica, con un progressivo restringimento delle sezioni in tutti i gradi di istruzione. Nel cuore della Sicilia, nel centro di un territorio che economicamente stenta a ritrovarsi nella sua naturale vocazione agricola, che un tempo ne costituiva l'asse produttivo portante, e si connota per il persistere di una modesta attività culturale e formativa, l'Istituto assume una rilevanza sovrastrutturale anche rispetto ai più semplici componenti della *mission* educativa. Esso costituisce il vero polo attivo nella formazione dei

discenti (culturale ed etica), con evidenti ed ovvie ricadute dirette in tutte le forme di vita associata delle comunità interessate. E proprio nel proporre le iniziative formative agli studenti, che spesso coinvolgono le intere famiglie, è importante evidenziare come l'Istituto, da sempre, ha interagito con gli EE.LL., le associazioni culturali e sportive del territorio, e soprattutto le parrocchie.

Sono pochissime le attività industriali ed artigianali, così come poche sono le aziende agricole di una certa importanza che costituiscono le realtà con cui la scuola può cercare di realizzare le collaborazioni finalizzate all'orientamento degli alunni verso uno spirito imprenditoriale nei settori della tradizione (agricoltura, allevamento e artigianato [per esempio, è noto che S.Caterina è un centro abbastanza rinomato per l'attività artigianale nell'ambito del ricamo]). Le istituzioni locali sono quasi sempre attente e solerti nel dare adeguate risposte, pur nella persistente condizione della carenza di fondi, alle richieste e necessità della scuola. In questo ambito purtroppo si deve anche riportare la esiguità, rispetto al necessario, degli interventi destinati alla manutenzione e al mantenimento dell'edilizia scolastica. Recentemente sono state attivate, nei due centri, le procedure per il reperimento di finanziamenti da destinare all'edilizia scolastica (manutenzione, ristrutturazione e fornitura di arredi). In questo senso si sottolinea il particolare coinvolgimento di tutti gli operatori degli enti locali che rispondono sempre positivamente e con partecipazione a tutti i momenti decisionali ed organizzativi, almeno per le loro competenze (tempo-scuola, assistenza agli alunni con disabilità, ecc.).

È una delle più importanti aspirazioni dell'Istituto quella di promuovere le competenze professionali presenti nel territorio per la organizzazione di eventi formativi per la scuola e lo stesso territorio che, ricordiamo, è segnato da un elevato tasso di disoccupazione e da situazioni limite, relativamente alla povertà economica e culturale. I numerosi e costanti interventi delle Caritas parrocchiali, offerti alle famiglie indigenti, testimoniano la esiguità delle risorse economiche disponibili dalle stesse, che spesso limitano la partecipazione dei figli-alunni a numerose attività extrascolastiche. Negli ultimi tempi, si rileva un timido risveglio della vita culturale e di aggregazione, che si connota per uno scarso carattere comunicativo tra le parti interessate. Da sottolineare, tra le carenze strutturali, la inadeguatezza del sistema viario che risulta alquanto dissestato, soprattutto in riferimento alla viabilità di collegamento tra i due centri, e la scarsa rilevanza del servizio trasporto tramite mezzi pubblici.

Nello specifico:

- Santa Caterina Villarmosa è un piccolo paese di 5300 abitanti situato al centro della Sicilia in posizione collinare (610 metri, circa, s.l.m.) distante 19 km da Caltanissetta. La popolazione attiva è impegnata in attività lavorative di diverso tipo, soprattutto nel settore primario e terziario, modeste le attività legate al commercio e all'artigianato.

Apprezzata e rinomata è l'antica arte del ricamo che oggi si tenta di valorizzare attraverso la ricerca di contatti con il mondo della moda. Un'altra attività, che sostiene l'economia del paese, impegnando con contratti trimestrali stagionali un numero consistente di personale, i cosiddetti "forestali", è legato al precariato finanziato delle attività dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura.

Nel suo territorio sono presenti delle piccole realtà lavorative: soprattutto aziende per la lavorazione del ferro e dell'alluminio e una fabbrica che produce pavimenti e rivestimenti in ceramica artistica. Ultimamente si registra la nascita di un buon numero di B&B che perseguono l'inserimento nella rete turistica isolana, sfruttando la centralità della posizione del paese e la sua

vicinanza allo svincolo autostradale di Ponte Cinque Archi. La presenza di queste attività, comunque, non risolve il grave problema della disoccupazione che induce intere famiglie e tantissimi giovani ad intraprendere l'esperienza dell'emigrazione. Infatti, molte abitazioni, soprattutto nel centro storico e nei quartieri sorti con le rimesse economiche degli emigrati negli Anni '60 e ss., sono vuote o vengono occupate saltuariamente durante il periodo estivo. Ne consegue una costante diminuzione degli alunni; una rilevante riduzione di giovani e adulti, rispetto alla popolazione degli anziani. Da rilevare la presenza di alcuni romeni, oggi impiegati come badanti e in lavori saltuari, arrivati in paese alcuni anni fa, che si sono inseriti nella nostra realtà locale con i loro nuclei familiari. I bambini romeni, come pure i pochissimi bambini e ragazzi provenienti dal Nord Africa, regolarmente iscritti e frequentanti il nostro Istituto, si rivelano purtroppo numericamente insufficienti alla necessità di dare una certa stabilità alla popolazione scolastica. Ovviamente questi dati, che inquadrano un fenomeno irreversibile, hanno vanificato le conseguenze positive dell'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico. Da parte delle famiglie si denota una positiva attenzione nei confronti dei propri figli rivolta principalmente alla soddisfazione dei bisogni formativi. Non è assente, per casi numericamente poco rilevanti, il fenomeno dell'eccessiva e poco educativa pressione dei genitori sulla vita didattica dell'Istituto. Fenomeno arginato, fino a questo momento, dalla solida risposta dell'intera istituzione scolastica. Nel Comune, in assenza di strutture adeguate alle esigenze dei bambini e degli adolescenti, sono le associazioni culturali e sportive presenti nel territorio ad offrire supporti e stimoli validi per la crescita.

Un'altra risorsa presente nel territorio è la preziosa biblioteca comunale.

Importante componente aggregante e formativa, in quanto spesso funge da agenzia educativa, è la chiesa locale che, attenta ai bisogni della propria comunità, offre ai giovani, oltre alla catechesi, anche attività laboratoriali, ricreative e sportive. Molte di queste sono svolte nel grande Oratorio "P. Mimmo Amico".

Nel territorio operano tre bande musicali, molto attive nel curare la formazione musicale dei giovani talenti, che chiedono con forza l'attivazione di un indirizzo musicale per la secondaria di primo grado. Esiste un presidio sanitario in grado di garantire i servizi di guardia medica, un poliambulatorio, un consultorio familiare, un servizio di pronto intervento (118). L'ordine pubblico è garantito dai militari della locale Caserma dei Carabinieri.

All'interno del comune vi sono due ville comunali, una delle quali è utilizzata come parco-giochi ed è dotata di tre campetti (pallacanestro, calcetto e bocce). Inoltre, in contrada Fiumara insistono un campo di calcio e uno di calcetto.

Sicuramente l'Istituto può svolgere un compito sempre più importante, lavorando anche in sinergia con altri enti e associazioni culturali, nella promozione dell'importante patrimonio storico, naturalistico e artistico presente nel territorio caterinese.

Resuttano è un piccolo paese collinare di circa 2.000 abitanti situato in un'enclave nissena nella provincia di Palermo (600 metri, circa, s.l.m.), distante 40 km dal suo capoluogo di provincia (Caltanissetta). A Resuttano appartiene una frazione, Ciolino, che dista circa 5 Km dal paese.

La popolazione attiva è impegnata prevalentemente nel settore primario e nel terziario. L'attività prevalente, infatti, è l'agricoltura, seguita dal piccolo artigianato, dal commercio. Nel territorio sono presenti alcune modeste industrie. Va considerato in modo serio il fenomeno della

disoccupazione, che porta come diretta conseguenza l'emigrazione di famiglie e di giovani che ogni anno lasciano la comunità.

Anche a Resuttano si registra una diminuzione della popolazione scolastica, data la rilevante riduzione di giovani e adulti e la presenza di una consistente componente di anziani. Da qualche anno si sono stabilite nel paese alcune famiglie romene: gli uomini sono impiegati presso le locali aziende agricole, mentre le donne come badanti.

A Resuttano non sono presenti strutture adeguate alle esigenze di bambini e adolescenti, per tale motivo la Chiesa locale, che è attenta ai bisogni della propria comunità, mette a disposizione un oratorio e offre ai giovani momenti di aggregazione, di impegno laboratoriale e, ovviamente, di catechesi.

Nel territorio c'è una banda musicale che coinvolge tanti giovani e un presidio sanitario in grado di garantire i servizi di guardia medica. Molto attiva risulta la Croce Rossa, che promuove incontri di sensibilizzazione e corsi di formazione sulle pratiche di primo soccorso. L'ordine pubblico è garantito dai militari della locale Caserma dei Carabinieri.

In città ci sono diverse aree verdi, di cui alcune sono attrezzate come parco-giochi e solo una funge da area sportiva. Questa è annessa al campo di calcio che è anche corredato da una palestra, un campo di calcetto e un campo da tennis.

Rapporti con il territorio

L'IC Santa Caterina Resuttano è legato alle scuole superiori viciniori per l'attuazione di progetti di continuità ed orientamento. L'Istituto ricerca opportunità per la creazione di altri accordi di Rete finalizzati alla partecipazione a bandi, a iniziative di formazione, alla semplificazione amministrativa, ai rapporti con Enti e associazioni del territorio. Ha stipulato convenzioni per attività di tirocinio con l'Università degli studi di Palermo. Il nostro Istituto ha rapporti consolidati di collaborazione con gli Enti Locali e con l'ASP di Caltanissetta. Alcuni progetti ed attività nascono dalla collaborazione con Associazioni culturali del territorio.

Collaborazioni con Amministrazioni comunali per:

- Servizio integrato assistenza alla comunicazione alunni con disabilità
- Progettazione condivisa per interventi sui temi della dispersione scolastica, del disagio, della sicurezza.

In particolare l'Istituto collabora con l'Assessorato alle politiche sociali di S. Caterina per lo svolgimento delle seguenti iniziative progettuali:

1. Progetto Cineforum
2. Progetto "Adotta un'aiuola"
3. Progetto "Conosci e disegna il tuo paese"
4. Progetto artistico-interattivo "Arte e storia: la Preistoria"

ASP N 2 di Caltanissetta per :

- Sportello di ascolto per consulenza e iniziative prevenzione disagio minorile
- Protocolli di intesa con:
- Rotary club e Assessorato all'istruzione e alla formazione
 - Associazione Italiana Ciechi
 - ASD dinamica

- Associazione Koshido Bodu di arti marziali
- UNICEF Progetto Scuola Amica
- CONI MIUR. Progetti "Sport di classe" e "Scuole aperte allo sport"

L'Istituto

Istituto comprensivo di S. Caterina - Resuttano -Codice meccanografico: clic807003,
 Via n. Sauro n.51 Santa Caterina Villarmosa (cl) TEL. 0934/679657 - FAX 0934/679700
 E - Mail clic807003@istruzione.it - E- MAIL clic807003pec@istruzione.it
 WEB: www.icsscr.gov.it

L' Istituto Comprensivo Santa Caterina – Resuttano si è costituito in base ai provvedimenti di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica, disposti dal Ministero della P.I , ed è così composto:

Sede di Santa Caterina Villarmosa

	INFANZIA		PRIMARIA	SEC. DI PRIMO GRADO
DENOMINAZIONE	“Sant’ Anna	“Madre Teresa di Calcutta”	“M. Capra”	“G. Zanella”
CODICE MECC.	CLAA807021	CLAA80701X	CLEE807026	CLMM807014
N° DI SEZ./classi	2	3	10	7
N° DI ALUNNI	64	38	195	145
TEMPO SCUOLA	Tempo pieno	Tempo pieno	27 h	30h

I locali agibili del plesso "Don Bosco" ospitano gli uffici di presidenza e segreteria, i laboratori (scientifico e informatico) e le aule disciplinari (lettura e arte in allestimento).

Nel periodo da settembre a dicembre 2019 il plesso ospita temporaneamente gli alunni del plesso "Madre Teresa di Calcutta" oggetto di ristrutturazioni da parte dell'E.L.

Sede di Resuttano

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DENOMINAZIONE	“Via Circonvallazione”	“Via Circonvallazione”	“F. Petrarca”
CODICE MECC.	CLAA807032	CLEE807037	CLMM807025
N° DI SEZIONI	2	5	3
N° DI ALUNNI	31	60	39
TEMPO SCUOLA	Tempo pieno	Tempo pieno	30 ore

L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli allievi, sia alle differenti realtà socio-culturali presenti nei due territori di competenza.

La presenza dei tre gradi scolastici permette di progettare attività di formazione comuni ed iniziative di continuità.

Le scuole

SEDE: S.CATERINA VILLARMOSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- PLESSO "S.ANNA", VIA XX SETTEMBRE n. 225, TEL.0934 671884
- PLESSO "MADRE TERESA DI CALCUTTA", VIA TRIESTE, TEL.0934 672209

SCUOLA PRIMARIA

- PLESSO "M.CAPRA", VIA N.SAURO, TEL.0934 672596
- PLESSO "S.GIOVANNI BOSCO", VIA N. SAURO, TEL.0934 679657

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- PLESSO "G. ZANELLA", VIA BOSTON, TEL.0934 672596

SEDE: RESUTTANO - TEL.0934673085 - FAX 0934673217

SCUOLA DELL'INFANZIA, VIA CIRCONVALLAZIONE, TEL.0934 673263

SCUOLA PRIMARIA, VIA CIRCONVALLAZIONE, TEL.0934673085

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "F. PETRARCA", VIA CIRCONVALLAZIONE, TEL.0934673085

Nel corso dell'a.s 2019/20 l'istituto avvierà le procedure per l'istituzione dei seguenti percorsi:

- 1) **Corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado** con attribuzione di quattro cattedre di strumento musicale (classe di concorso A077): tromba, pianoforte, clarinetto e violino (delibera del Collegio dei docenti n.27 del 21/11/2019). Ci si riserva di acquisire la delibera del Consiglio d'Istituto
- 2) **Percorsi di I livello CPIA CL (previo protocollo d'intesa con scuola capofila "M.Rapisardi" CL)**
- 3) **Percorsi di II livello CPIA CL (previo protocollo d'intesa con scuola capofila "M.Rapisardi" CL)**

Obiettivi formativi prioritari

Priorità	
<p>Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana</p>	<p>La progettazione educativa e didattica redatta dal dipartimento per lo sviluppo delle competenze linguistiche si articola in modo da prevedere la realizzazione di percorsi orientati sia al recupero delle abilità di base, sia al potenziamento. L'Istituto partecipa alle rilevazioni nazionali Invalsi e al piano regionale di ricerca-azione, promosso dall'USR Sicilia, sul potenziamento delle competenze di base, destinato agli alunni delle classi II e V della scuola primaria, che prevede il coinvolgimento anche in azioni formative dei docenti dell'organico dell'autonomia. Nella scuola opera un gruppo di lavoro che si occupa di progettare interventi mirati al potenziamento delle abilità di base.</p> <p>L'Istituto ha aderito all'iniziativa AIE "Io leggo perchè" allo scopo di istituire una biblioteca scolastica che troverà luogo in un'aula disciplinare dedicata alla lettura. Il dipartimento linguistico ha progettato numerose iniziative che prevedono incontri con l'autore, visite a biblioteche e librerie.</p>
<p>Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche</p>	<p>La progettazione educativa e didattica redatta dal dipartimento per lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche si articola in modo da prevedere la realizzazione di percorsi orientati sia al recupero delle abilità di base, sia al potenziamento. L'Istituto partecipa alle rilevazioni nazionali Invalsi e al piano regionale di ricerca-azione, promosso dall'USR Sicilia, sul potenziamento delle competenze di base, destinato agli alunni delle classi II e V della scuola primaria, che prevede il coinvolgimento anche in azioni formative dei docenti dell'organico dell'autonomia.</p>
<p>Potenziamento dell'inclusione attraverso la didattica laboratoriale</p>	<p>La progettazione dipartimentale disciplinare prevede attività tra pari e per piccoli gruppi allo scopo di favorire l'inclusione e lo scambio formativo tra gli alunni. Le ore di compresenza vengono utilizzate nella scuola dell'infanzia per realizzare specifici laboratori che sviluppino l'osservazione e la sperimentazione;</p>

	nella scuola primaria per attività di consolidamento e recupero delle competenze di base e laboratori che stimolino lo spirito di iniziativa e progettualità. L'organico potenziato offre nuove opportunità per operare con la modalità delle classi aperte e facilitare il processo di apprendimento, soprattutto agli alunni in difficoltà.
Potenziamento delle abilità espressive (arte, musica, ed.fisica)	Il dipartimento per i linguaggi ha progettato attività volte al potenziamento delle abilità espressive. La scuola ha, inoltre, attivato protocolli d'intesa con società sportive per assicurare agli alunni anche nel periodo extracurricolare attività ludico-motorie (pallavolo, arti marziali). La scuola promuove le attività espressive anche attraverso l'attivazione di laboratori artistici offerti da volontari. Mira inoltre ad affinare il gusto estetico attraverso la fruizione di opere classiche presso rinomati teatri siciliani.
Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	L'Istituto ha stipulato diversi protocolli per lo svolgimento di attività solidali e di prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (UNICEF, POLIZIA POSTALE)

Priorità, traguardi ed obiettivi del RAV

Il presente documento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè le priorità, i traguardi e gli obiettivi.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Migliorare il punteggio medio degli esiti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese degli alunni in uscita dalla scuola primaria
2. Migliorare il punteggio medio degli esiti delle prove di Italiano, Matematica e Inglese degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado

3. Intervenire sui tassi di non ammissione e sulla varianza tra le classi adottando criteri condivisi di valutazione.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Rientrare nella media degli esiti delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile

2. Rientrare nella media regionale e nazionale degli esiti

3. Orientare l'azione dei dipartimenti verso modelli comuni di progettazione e valutazione e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'analisi dei risultati del RAV evidenzia la maggiore criticità della scuola nell'ambito degli esiti relativi alle prove standardizzate nazionali dell'a. s. 2017-2018. Il punteggio medio della scuola, nelle prove di Italiano e di Inglese degli alunni delle classi quinte della scuola primaria, è inferiore rispetto a quello della nazione. Il punteggio medio della scuola relativo alle prove di Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado è più basso di quello della regione, dell'area geografica e della nazione. Altra criticità emersa riguarda l'ambito delle competenze chiave di cittadinanza ed è costituita dal mancato raggiungimento da parte di tutti i discenti delle competenze di autonomia e autoregolazione dello studio.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Nell'ambito dell'area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Costituire i dipartimenti di asse e il dipartimento metodologico e introdurre la progettazione dipartimentale

Costruire un curriculum verticale d'istituto per competenze

Introdurre e implementare nella progettazione dipartimentale l'utilizzo di prove di valutazione autentiche per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.

Introdurre e implementare l'utilizzo di prove di verifica comuni per classi parallele

Consolidare nella progettazione dipartimentale la predisposizione e la diffusione di strumenti comuni per la valutazione delle competenze chiave

Nell'ambito dell'area di processo: Inclusione e differenziazione

Individuare una Funzione Strumentale per l'area dello svantaggio, della continuità e dell'orientamento per contenere il fenomeno della frequenza irregolare e dell'abbandono

Promuovere azioni di screening per l'individuazione precoce dei DSA

Differenziare i percorsi di apprendimento in ragione delle specificità individuali per promuovere il successo formativo

Nell'ambito dell'area di processo: Continuità e orientamento

Inserire nel curriculum di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari (UDA)

Svolgere azioni di orientamento informativo e formativo con il coinvolgimento delle famiglie

le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:-

Il primo obiettivo di processo focalizza l'attenzione sulla costruzione di un curriculum verticale e su aspetti relativi alla verifica e valutazione delle competenze alfabetica funzionale, competenza multilinguistica e competenza matematica attraverso la progettazione di prove comuni di valutazione autentiche, effettuate per classi parallele allo scopo di ridurre:

La differenza percepita dal personale docente tra la richiesta di competenze prevista dalle prove INVALSI e le comuni verifiche utilizzate nella quotidiana attività didattica

La varianza tra le classi

Il secondo obiettivo di processo intende diffondere la cultura dell'inclusione secondo i più recenti canoni dell'ICF e dell'UDL.

Gli interventi su tale area di processo mirano:

- ad individuare tempestivamente gli alunni in difficoltà per una presa in carico attraverso strategie e metodi di didattica inclusiva
- acquisire l'attitudine a differenziare i percorsi di apprendimento in ragione delle specificità individuali degli alunni
- accettare la diversità come una risorsa e non come una minaccia
- utilizzare il gruppo quale strumento di contatto per destrutturare pregiudizi e misconoscenze sulla disabilità.

Il terzo obiettivo di processo mira a:

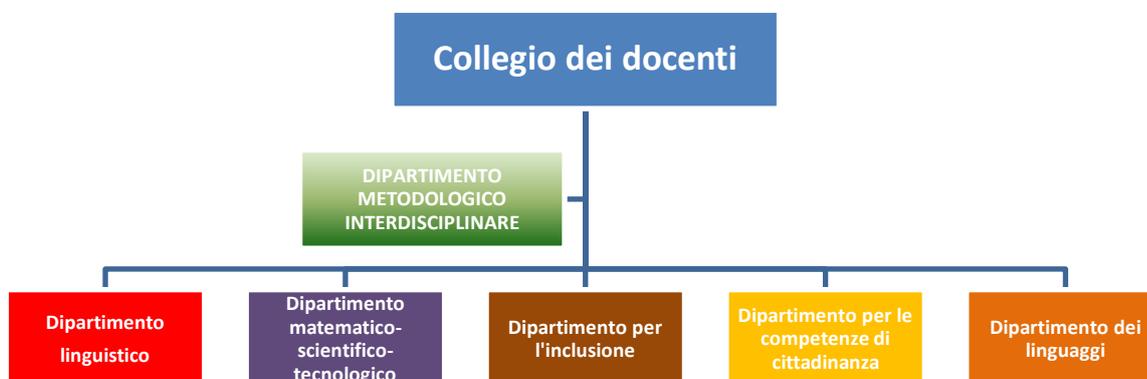
- garantire continuità ai percorsi di apprendimento attraverso il curriculum verticale e i criteri comuni di valutazione,
 - promuovere azioni di orientamento e di riorientamento di alunni demotivati e con scarsa autostima contenendo il fenomeno dell'abbandono scolastico.
- (vedi PDM allegato)

Principali elementi di innovazione

AREA ORGANIZZATIVA

A partire dall'anno scolastico 2019/20 sono stati introdotti i dipartimenti quali articolazioni funzionali del collegio, organizzati per i cinque assi culturali:

- 1.linguistico
- 2.matematico-scientifico-tecnologico
- 3.dei linguaggi
- 4.per l'inclusione
- 5.per le competenze di cittadinanza



L'obiettivo prioritario dell'organizzazione per dipartimenti è quello di avviare la progettazione del curriculum verticale d'istituto e di concordare criteri e strumenti di valutazione comuni da impiegare nelle diverse fasi della valutazione (ingresso, in itinere, e finale).

E' previsto inoltre il dipartimento metodologico con compiti di coordinamento dei cinque dipartimenti e di impulso all'impiego di metodologie innovative nella didattica.

Sono state introdotte, inoltre, le riunioni per classi parallele col fine di coordinare intono a modelli comuni di progettazione e di valutazione le attività delle varie classi parallele.

E' stato, infine, costituito lo staff di dirigenza con lo scopo di monitorare i processi avviati e dare impulso ai lavori dei dipartimenti del collegio.

AREA DELLA DIDATTICA

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e d organizzativa

Progettazione curricolare

La progettazione curricolare è intesa come l'organizzazione di tutte le attività e gli insegnamenti disciplinari, obbligatori per tutti gli alunni, secondo quanto indicato nella quota definita a livello nazionale. L'art. 5 del D.P.R. 89/2009 ("Revisione dell'assetto organizzativo ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ai sensi dell'art.64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n.133"), fa riferimento all'orario annuale obbligatorio delle lezioni. Per il nostro Istituto il quadro orario settimanale delle discipline è così determinato

Scuola primaria Santa Caterina

DISCILINA	ORE SETTIMANALI		
	Classi prime	Classi seconde	Classi terze, quarte e quinte
Italiano	9	8	7
Matematica	5	5	5
Lingua straniera Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
musica	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
Arte	1	1	1
religione	2	2	2
TOTALE	27	27	27

Scuola primaria Resuttano

DISCILINA	ORE SETTIMANALI		
	Classi prime	Classi seconde	Classi terze, quarte e quinte
Italiano	9	8	7
Matematica	5	5	5
Lingua straniera Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2

Arte	2	2	2
religione	2	2	2
TOTALE	30	30	30

Al monte orario delle discipline si aggiungono 10 ore di mensa.

Scuola secondaria di primo grado

DISCIPLINA	MONTE ORE
Religione	1
Italiano	6
Inglese	3
Francese	2
Arte	2
Musica	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Storia	2
Geografia	2
Educazione fisica	2
TOTALE	30

AREA DELLA FORMAZIONE

Istituzione di una biblioteca pedagogica con saggi sui temi della psicologia dell'età evolutiva, della neurodidattica, sull'inclusione e sulla didattica per competenze, ad uso dei docenti per la formazione e l'autoaggiornamento.

Macro-aree di progetto

Potenziamento competenze linguistiche e matematiche

La progettazione curricolare ed extracurricolare, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento, mira al potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche attraverso progetti e attività concepiti nella logica interdisciplinare e secondo modalità laboratoriali.

Secondo tale logica, l'alunno è soggetto attivo del processo di insegnamento/apprendimento ed è coinvolto nell'attività di co-costruzione del sapere insieme con gli insegnanti; egli sarà preso in carico nel pieno riconoscimento della sua unicità e irripetibilità nell'ottica della personalizzazione del processi.

Inclusione

L'Istituto abbraccia la filosofia dell'ICF e i canoni pedagogici dell'Universal Design for learning.

La progettazione, in coerenza con tali principi, mira a sviluppare la cultura dell'inclusione e la valorizzazione della diversità quale risorsa sia in classe sia nel più ampio contesto sociale, attraverso attività che coinvolgono alunni, genitori, insegnanti e altri stakeholder (ente locale, associazioni, volontari).

Particolare attenzione è riservata alle fasce più deboli dell'utenza (alunni stranieri, con svantaggio socio-culturale, DSA e con disabilità) che saranno tempestivamente individuati mediante azioni di valutazione svolte di dall'inizio dell'a.s. e presi in carico con le adeguate metodologie e strategie di didattica inclusiva.

Continuità e orientamento

L'orientamento formativo e informativo mira a prevenire situazioni di demotivazione, perdita dell'autostima e conseguente abbandono scolastico che si manifesta con frequenze saltuarie e conseguente ripetenza dell'anno scolastico.

La progettazione in tale area prevede incontri con altre scuole di istruzione secondaria di secondo grado per l'orientamento informativo; incontri con genitori e alunni tenuti da esperti e dalla Funzione Strumentale Area 3 per quanto concerne l'orientamento formativo.

Riguardo alla continuità essa è garantita attraverso la progettazione di un curriculum verticale per competenze, l'adozione di modelli comuni di progettazione, la progettazione di UDA interdisciplinari e l'adozione di criteri di valutazione comuni per tutto l'Istituto. Il curriculum verticale e i criteri di valutazione sono allegati al PTOF e ne sono parte integrante.

Progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche

SCHEDA PROGETTO PTOF N. 1	
AREA: POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA E ITALIANO	
Denominazione progetto	“Prevenzione dell’insuccesso e potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con difficoltà di apprendimento”
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti in italiano e matematica
Traguardo di risultato	Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni con difficoltà in ambito matematico e linguistico portandoli a risultati superiori alla sufficienza
Obiettivo di processo	Intervenire sulle abilità già acquisite e stimolare le potenzialità di gruppi di alunni delle classi seconda, terza, quarta e quinta della Scuola Primaria
Altre priorità (eventuale)	Promuovere l’autonomia e la responsabilità. Migliorare l’autostima e la percezione di autoefficacia nel lavoro individuale e di gruppo. Prevenire il fenomeno dell’abbandono e della frequenza irregolare.
Situazione su cui si interviene	Disagio socio-culturale con effetti sull’apprendimento e sulla socializzazione
Attività previste	Recupero delle difficoltà e potenziamento delle abilità per il conseguimento delle competenze chiave in lingua madre e in

	<p>matematica.</p> <p>Potenziamento degli ambiti della lingua italiana (ascolto e parlato, produzione, scrittura, lettura e comprensione, grammatica e sintassi)</p> <p>Potenziamento degli ambiti della matematica (problemi, calcolo, logica e misura, geometria)</p> <p>Attività individuali e di gruppo sia in classe che a classi aperte per gruppi di livello.</p> <p>Peer tutoring e cooperative learning</p>
Risorse finanziarie necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive oltre quelle previste per l'acquisto del materiale di facile consumo.
Risorse umane/area	N.1 insegnante dell'organico della scuola/ area potenziamento
Altre risorse necessarie	TIC, materiale strutturato e non strutturato, libri di testo, eserciziari, quaderni operativi
Indicatori per la valutazione	<p>Esiti alle prove comuni di ingresso, intermedie e finali, monitorati attraverso prove strutturate e schede raccolta dati elaborati dai dipartimenti.</p> <p>Esiti alle prove Invalsi</p>
Risultati/situazione attesi	Potenziamento dell'autonomia, della responsabilità e delle competenze specifiche in Italiano e Matematica

SCHEDA PROGETTO PTOF N. 2 INCLUSIONE E SUCCESSO SCOLASTICO

Denominazione progetto	Progetto per l'inclusione scolastica: insegnamento della lingua italiana come L2
Priorità cui si riferisce	andare incontro alle esigenze degli alunni stranieri sempre piu' presenti nel territorio locale
Traguardo di risultato	Migliorare i risultati di apprendimento in italiano
Obiettivo di processo	<ol style="list-style-type: none"> 1. favorire l'inclusione e l'inserimento sociale degli alunni stranieri nella comunità scolastica 2. assicurare il successo formativo ed evitare il fenomeno dell'abbandono scolastico per perseguire in autonomia e con successo l'iter di formazione
Altre priorità (eventuale)	Promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione, incoraggiando la crescita globale della persona nella prospettiva del c.d. lifelong learning
Situazione su cui si interviene	Situazione di disagio, solitamente a carattere transitorio, dettata dalla non conoscenza della lingua italiana che puo' provocare isolamento e difficoltà nell'esprimere i propri bisogni

Attività previste	Attività da svolgersi durante l'orario scolastico mediante incontri individualizzati, sia pure all'interno della classe, che prevedono utilizzo di schede di approfondimento ed esercizi di ascolto e ripetizione. Correzione degli elaborati e potenziamento delle ordinarie attività didattiche comuni alla classe
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti ulteriori oneri a carico delle famiglie poiché viene impiegato materiale in dotazione alla scuola
Risorse umane/area	N. 1 docente di classe facente parte dell'organico della scuola
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori per la valutazione	Verifiche periodiche del livello di apprendimento raggiunto
Risultati/situazione attesi	Padronanza della lingua italiana scritta e parlata

SCHEDA PROGETTO PTOF N. 3 COMPETENZA: ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

Denominazione progetto	Attività alternativa all'IRC
Priorità cui si riferisce	Predisporre una didattica alternativa per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
Traguardo di risultato	Migliorare i processi di inclusione degli alunni stranieri
Obiettivo di processo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Porre in essere tutti gli adempimenti necessari al fine di non attuare trattamenti discriminatori a carico degli alunni non avvalentisi dell'IRC; 2. Impedire che la scelta di non avvalersi dell'insegnamento sia disincentivo all'impegno scolastico
Situazione su cui si interviene	Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
Attività previste	Attività da svolgersi durante l'ora dedicata all'insegnamento della religione cattolica durante la quale verrà proposta la lettura del libro "ELMER, L'ELEFANTINO VARIOPINTO", di David McKee ed edito da Mondadori, sulla scia del quale i bambini saranno sollecitati ad esprimere le proprie opinioni su se stessi, sulle relazioni con la propria famiglia e in relazione alla collettività. Le attività, tutte legate dai temi estrapolati dalla lettura del testo, si articoleranno in momenti di lettura, elaborazione dei concetti chiave ed espressione della propria capacità artistica
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti ulteriori oneri a carico delle famiglie
Risorse umane/area	N. 1 docente di classe facente parte dell'organico della scuola
Altre risorse necessarie	Le ordinarie dotazioni didattiche e di laboratorio di cui già dispone la scuola
Indicatori per la valutazione	Raggiungimento degli obiettivi prefissati;

	Grado di soddisfazione da parte delle alunne, degli alunni e dei docenti; Partecipazione attiva e interesse.
Risultati/situazione attesi	Favorire l'acquisizione della consapevolezza di sé, del mondo circostante e lo sviluppo dell'espressione artistica creativa degli alunni che sarà compendiata nella realizzazione di un albo/quaderno personale in cui saranno sintetizzati i risultati via via raggiunti

SCHEDA PROGETTO PTOF N. 4 COMPETENZA/AREA: DIPARTIMENTO DELL'INCLUSIONE

Denominazione progetto	IMPARO ...AD IMPARARE
Priorità cui si riferisce	- Aumentare i livelli d'inclusività della scuola - Diminuire il tasso di abbandono e di ripetenze -Migliorare la competenza alfabetico funzionale
Traguardo di risultato	- Essere in grado di costruire mappe concettuali
Obiettivo di processo	- Differenziare i percorsi di apprendimento in ragione delle specificità individuali per promuovere il successo formativo.
Situazione su cui si interviene	-Difficoltà nell'individuare un metodo di studio che sia funzionale al perseguimento del successo formativo degli alunni con BES
Attività previste	Attività laboratoriali di costruzione di mappe concettuali inerenti l'Italiano da svolgersi in orario extracurriculare e per gruppi di alunni. Verranno coinvolti alunni con e senza BES.
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse finanziarie saranno conteggiate in relazione alla numerosità del target. In generale, si ritiene debbano essere individuate n°30 ore da destinare per ogni ordine di scuola e suddivise nelle sedi di S. Caterina e Resuttano, per un totale complessivo di 120 ore.
Risorse umane/area	- Docenti componenti il Dipartimento per l'Inclusione. Il numero di docenti sarà individuato per le due sedi, in relazione alla numerosità del target.
Altre risorse necessarie	LIM e strumenti multimediali
Indicatori per la valutazione	Verifica: Costruire una mappa concettuale partendo da un testo.

Risultati/situazione attesi	Promozione del successo formativo.
------------------------------------	------------------------------------

SCHEDA PROGETTO PTOF N. 5 AREA: COMPETENZE IN MADRELINGUA (Dipartimento linguistico)	
Denominazione progetto	"Io leggo perchè" e "Incontra l'autore a scuola"
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze in lettura, ascolto, comprensione e riesposizione orale
Traguardo di risultato	Potenziamento delle abilità linguistiche attraverso l'ascolto, la lettura e la riesposizione di testi di narrativa per l'infanzia
Obiettivo di processo	Allestimento di una biblioteca scolastica sul modello delle aule laboratorio disciplinari consigliate dal Movimento delle Avanguardie Educative Indire. Avvicinamento degli alunni al mondo dei libri: da come nascono le idee, le storie, i personaggi, a quali letture ci si può avvicinare nelle varie fasi della vita
Altre priorità (eventuale)	Avvicinare alla lettura come strumento per potenziare il patrimonio lessicale ed acquisire al competenza narrativa
Situazione su cui si interviene	Difficoltà linguistiche ed espressive diffuse soprattutto tra la popolazione scolastica dell'ordine di scuola primaria
Attività previste	Incontri con l'autore Giornate di promozione della lettura Gemellaggi con librerie per la promozione di donazione di libri alla scuola Lettura di libri prelevati dalla biblioteca scolastica e compilazione della relativa scheda lettura Visita a biblioteche e librerie
Risorse finanziarie necessarie	Contributo dell'Ente locale e contributo volontario delle famiglie per l'acquisto di libri
Risorse umane/area	Docenti dell'organico dell'autonomia, dirigente scolastico, alunni Dipartimento linguistico
Altre risorse necessarie	Aula laboratorio disciplinare con spazi destrutturati e accoglienti da destinare a biblioteca scolastica
Indicatori per la valutazione	N.° di schede lettura compilate per alunno. Indicatori definiti all'interno dei criteri di valutazione adottati dal Collegio per la lingua italiana
Risultati/situazione attesi	Raggiungimento di risultati di apprendimento nell'area ascolto/parlato e lettura / comprensione/esposizione orale della lingua italiana superiori al 7 valutati con riferimento ai criteri di valutazione comuni adottati e inseriti nel PTOF.

SCHEDA PROGETTO PTOF N.6 - COMPETENZE DI CITTADINANZA	
Denominazione del Progetto	LA SCUOLA ADOTTA IL PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARTISTICO, STORICO, NATURALISTICO E IMMATERIALE DI SANTA CATERINA VILLARMOsa
Docente referente	Prof. Vito Pietro Giangreco
	PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE (Senza impegno finanziario)
Destinatari e Numero di partecipanti	Classi della Secondaria di Primo Grado.
Partnariato	<p>L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER I BENI CULTURALI SICILIANICA, con sede a Caltanissetta in via Dei Giardini, 12 C.F. 93075130877, nella persona del Presidente Regionale pro-tempore Prof.ssa Simona Modeo nata a Caltanissetta il 31/01/1970 e ivi residente in via dei Giardini 12, C.F. MDOSMN70A71B420J</p> <div style="text-align: center;">  <p>SiciliAntica Associazione per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali Sede di Santa Caterina Villarmosa</p> </div> <p>Sede locale di SiciliAntica</p>
Durata	L'adozione ha durata triennale (novembre 2020/ ottobre 2022)
Motivazioni	<p>La scuola adotta un monumento, è una esperienza che nasce da diverse sperimentazioni già condotte in diversi luoghi d'Italia. Viene riproposto a S.Caterina Villarmosa suggerendo una intesa con il Provveditorato agli Studi, Soprintendenza, Chiesa locale, Comune e Corpo Forestale. E' un progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente. Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale. Cosa significa nuova consapevolezza? Significa imparare a riconoscere i beni culturali come emergenze monumentali e insieme manufatti antropologici, radicati nel tessuto culturale e sociale di una comunità, segno forte della sua identità e,</p>

	<p>al tempo stesso, veicolo di sentimenti di appartenenza, di solidarietà, di condivisione. La scuola adotta un monumento si inserisce in tale prospettiva formativa indicando, quale strumento privilegiato per l'acquisizione delle proprie radici culturali e di atteggiamenti propositivi nei confronti del futuro, la conoscenza del bene culturale: "adottare un monumento non significa solo conoscerlo ma anche prenderlo sotto tutela spirituale e dunque sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione."</p>
Obiettivi	<p>Promuovere nei giovani studenti la conoscenza del proprio territorio nella sua completezza. Sensibilizzare gli studenti sul tema dell'importanza della tutela e conservazione dei beni culturali; considerare il "monumento" una testimonianza della storia, della cultura, delle tradizioni di un territorio, nello specifico del nostro territorio caterinese. Accrescere negli studenti il sentimento di appartenenza, di solidarietà, di condivisione. Nello svolgimento triennale si auspica una indubbia positiva ricaduta nella continuità e nell'orientamento. Realizzazione di una guida multimediale di S.Caterina Villarmosa. Avvicinare e permettere ai discenti lo studio della storia, della storia dell'arte, della tecnologia attraverso l'uso di macchine fotografiche digitali, personal computer prima e smartphone successivamente. Ovviamente si propone anche la presentazione di quanto elaborato in inglese e francese.</p> <p>Il progetto, con riferimento al Piano triennale dell'Offerta Formativa aa. ss. 2019/2021, mira al raggiungimento delle competenze nell'ambito della conoscenza del territorio. Con riferimento al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento a.s. 2019/2021 mira a:</p> <p>ESITI DEGLI STUDENTI: Competenze chiave europee;</p> <p>DESCRIZIONE del TRAGUARDO: Partecipazione del 60% di alunni a progetti specifici;</p> <p>AREA di PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione;</p> <p>DESCRIZIONE dell'OBIETTIVO di PROCESSO: Potenziare le competenze linguistiche, digitali e civiche. Promuovere la consapevolezza e l'espressione culturale con l'utilizzo di linguaggi diversi.</p>
Contenuti	<p>La conoscenza a 360° della realtà locale.</p>
Metodologia	<p>Lezione interattiva, uscite didattiche, visite guidate. Rilievi grafici., Sperimentazione di nuovi strumenti tecnologici e multimediali a servizio dell'indagine e della ricerca.</p>
Fasi dell'attività	<p>1. Creazione di reti di saperi connesse con istituzioni locali importanti; individuazione dei singoli monumenti da adottare e suddivisione dei gruppi di lavoro; Prevista rotazione dei diversi gruppi nei tre anni; A turno i gruppi di studenti, da tutori diventano uditori per gli altri gruppi</p> <p>2. Creare testi su basi storiche e artistiche</p>

	<p>3. Creare immagini esplicative attraverso la fotografia</p> <p>4. Audioregistrare i percorsi</p> <p>5. Rielaborare i materiali raccolti dal punto di vista grafico e comunicativo</p> <p>6. Usare software specifici e rete internet</p> <p>7. Presentazione al pubblico attraverso conferenza pubblica</p>
Verifica/Valutazioni	Elaborato finale
Fasi e modalità operative	<p>Le attività saranno svolte nelle ore previste per il Potenziamento della disciplina Tecnologia, quando il docente non risulti impegnato in sostituzioni orarie, e in base agli orari di altri docenti (es: di Arte e Immagine) prelevando, nelle ore individuate per l'attività di potenziamento, gruppi di alunni, eventualmente a composizione mutevole nel corso dell'anno. La prima fase del lavoro sarà finalizzata alla rielaborazione dei testi realizzati lo scorso anno, al fine di renderli omogenei al prodotto che si intende realizzare nell'anno in corso e che verterà sulla definizione di un itinerario storico artistico, del paese. Ciascuna classe, in particolare si occuperà di un monumento significativo, o di un aspetto, della vita cittadina ritenuto meritevole di attenzione. Con la collaborazione dei docenti di lettere, si redigeranno, quindi testi scritti che costituiranno la base per la registrazione successiva di file audio in versione digitale. Nel secondo quadrimestre gli alunni coinvolti nel progetto effettueranno delle uscite con il docente di potenziamento per acquisire immagini fotografiche o riprese video da inserire nell'elaborato finale. Contestualmente si procederà alla creazione dell'audioguida con l'aiuto di persone (discenti o insegnanti) capaci di approntare una sala di registrazione e persone con impostazione vocale scevra da forti accenti localizzanti oltre che abile nel modulare la voce.</p>
Spazi	Scuola; Oratorio "P.Mimmo Amico"; Chiese, Spazi urbani; Biblioteca; aree archeologiche e naturalistiche; monumenti architettonici, artistici, storici e naturalistici.
Costi	Marginali, relativi alla sola presentazione dell'elaborato finale.

SCHEDA PROGETTO PTOF N.7 AREA: COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE E COMPETENZE DI CITTADINANZA	
Denominazione del Progetto	GIORNALINO SCOLASTICO "ZANELLA NEWS"
Docente referente	Prof. Vito Pietro Giangreco
	<i>PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE (Senza impegno finanziario)</i>
Destinatari e Numero di partecipanti	Alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di Primo Grado
Durata	Intero anno scolastico. N.4 edizioni.
Motivazioni	GIORNALINO Il giornale si configura come il risultato del lavoro di collaborazione di un gruppo di allievi che costituiscono la redazione-classe il cui compito è quello di raccogliere gli articoli, controllare la puntualità degli stessi, provvedere a fornire il materiale necessario per la composizione del giornale. Alla segreteria della redazione fanno capo tutti gli alunni che contribuiscono alla realizzazione del giornale.
Obiettivi	L'obiettivo è quello di costruire un giornale fatto non solo di notizie ma anche di ragionamenti e di proposte: sul mondo della scuola, sui temi dell'adolescenza, sul territorio e su quanto altro i ragazzi avranno voglia di raccontare e di riflettere. Migliorare le competenze linguistiche e l'uso delle tecnologie adeguate.
Contenuti	Ai ragazzi è chiesto di realizzare, in tempi ben definiti, un prodotto che risponda alle esigenze e agli interessi dei giovani utenti, ma che si ponga in un'ottica multidisciplinare di sistemazione delle conoscenze del mondo attuale e strettamente connesso all'attività di recupero linguistico.
Metodologia	Cooperative learning, group investigation
Fasi dell'attività	1 costituzione della redazione 2 scrittura degli articoli 3 Impaginazione e divulgazione del giornalino
Verifica/Valutazioni	La verifica mirerà ad accertare, mediante indicatori e descrittori individuati all'interno dei criteri condivisi dal collegio, le

	competenze in scrittura
Spazi	Scuola -aula in assetto laboratoriale
Costi	Stampa in proprio di n.200 copie per edizione.

SCHEDA PROGETTO PTOF N. 8 COMPETENZA/AREA: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
Denominazione progetto	Una scuola per tutti
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuire il fenomeno delle ripetenze e dell'abbandono. - Individuare tempestivamente gli alunni con difficoltà. - Aumentare i livelli d'inclusività della scuola.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Aver contribuito ad abbassare il numero delle ripetenze e dell'abbandono • Avere individuato tempestivamente gli alunni con difficoltà
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare uno screening per l'individuazione tempestiva degli alunni con DSA. • Rilevare gli alunni con BES. • Elaborare e attuare un protocollo di accoglienza per alunni con DSA. • Realizzare attività di recupero/potenziamento per alunni con "Richiesta di Attenzione" e "Richiesta di Intervento Immediato" allo screening, da svolgere in orario curriculare e da parte dei docenti di classe. • Effettuare azione di consulenza per genitori e docenti. • Realizzare un Corso di formazione per genitori sul metodo di studio. • Realizzare un Corso di formazione per docenti sulle metodologie inclusive.
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui si interviene	- Alunni a rischio di insuccesso scolastico e di abbandono

<p>Attività previste</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Screening (test: ottobre 2019; retest: maggio 2020). 2) Rilevazione alunni con BES con apposito questionario (ottobre-novembre 2019). 3) Attività di recupero di alunni con BES e con sospetto di DSA, da attuarsi in orario curriculare da parte dei docenti di classe (da novembre 2019 ad aprile 2020). 4) Consulenza per genitori e docenti: ogni lunedì, per appuntamento. 5) Consulenza con esperti dell'ASP sui casi certificati per docenti. 6) Corso di formazione per genitori sul metodo di studio. 7) Corso di formazione per docenti sulle metodologie inclusive.
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>/</p>
<p>Risorse umane/area</p>	<p>Insegnante Referente per i DSA Insegnanti curricolari Esperto dell'ASP</p>
<p>Indicatori per la valutazione</p>	<p>CHECK LIST PER LA RILEVAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Svolgimento di uno screening per l'individuazione tempestiva degli alunni con DSA: FASE 1 (ottobre) 2019: [SI] [NO] FASE 2 (maggio 2020): [SI] [NO] 2) Rilevazione alunni con BES: [SI] [NO] 3) Elaborazione e attuazione di un protocollo di accoglienza per alunni con DSA: [SI] [NO] 4) Realizzazione di attività di recupero per alunni a rischio di DSA e con BES in orario curriculare da parte dei docenti di classe. [SI] [NO] 5) Corso di formazione per docenti. [SI] [NO] 6) Corso di formazione per genitori. [SI] [NO] 7) Attività di consulenza per docenti e genitori [SI] [NO]
<p>Risultati/situazione attesi</p>	<p>Diminuzione del tasso di ripetenza Riduzione del tasso di insuccesso scolastico</p>

SCHEDA PROGETTO PTOF N. 9 AREA: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
Denominazione progetto	"Educare alla scelta"
Priorità cui si riferisce	Orientamento formativo.
Traguardo di risultato	Prevenire: la dispersione formativa; l'insuccesso scolastico.
Obiettivo di processo	Promuovere le abilità di <i>decision making</i> .
Altre priorità (eventuale)	Promuovere capacità di impostazione e soluzione dei problemi. Promuovere l'autostima e la motivazione quali variabili implicate nell'apprendimento. Fornire un orientamento alla Scuola.
Situazione su cui si interviene	Alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I° grado.
Attività previste	Test preliminare di auto orientamento. Questionario di autovalutazione e autoanalisi. Lavoro di gruppo (<i>cooperative learning</i>), tendente alla valorizzazione delle differenti competenze possedute dagli alunni.
Risorse umane/area	F.S. Area 3
Indicatori per la valutazione	Alla fine degli incontri, si avvierà la valutazione del progetto per poter definire un'eventuale riprogettazione, in accordo con il PTOF dell'Istituto e le Indicazioni Nazionali.
Risultati/situazione attesi	Controllo della dispersione scolastica; Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate. Promuovere un senso di autoconoscenza e consapevolezza di sé.

SCHEDA PROGETTO PTOF N. 10 COMPETENZA/AREA: ACCOGLIENZA	
Denominazione progetto	“BENVENUTI, BENTORNATI”
Priorità cui si riferisce	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
Traguardo di risultato	Il Progetto si propone un itinerario specifico per l'accoglienza organizzando delle attività per affrontare il periodo dell'inserimento con delicatezza, permettere ai bambini, che per la prima volta vanno alla scuola dell'infanzia, di superare il distacco dalla figura genitoriale. Affinchè l'inserimento sia positivo è importante predisporre un percorso che permetta al bambino di sentirsi accettato facilitando l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie. Aiutandolo a scoprire la propria identità, indurlo al rispetto di se stesso e degli altri.
Obiettivo di processo	Conoscere il nome dei propri compagni, degli insegnanti e di tutto il personale. Identificarsi con il gruppo sezione. Acquisire maggiore autonomia all'interno dell'ambiente scolastico. Instaurare e consolidare, attraverso giochi e filastrocche, un rapporto positivo con i compagni ed insegnanti.
Altre priorità (eventuale)	Instaurare e consolidare, attraverso giochi e filastrocche, un rapporto positivo con i compagni ed insegnanti
Situazione su cui si interviene	I bambini e le famiglie.
Attività previste	Accoglienza dei genitori e bambini attraverso canti ricreative, e filastrocche e racconti. Circle time, conoscenza delle regole scolastiche attraverso la realizzazione di cartelloni. Conoscenza dei nomi attraverso il gioco del palloncino, gioco delle regole.
Risorse finanziarie necessarie	Euro 100,00
Risorse umane area	-----

	--
Altre risorse necessarie	----- -----
Indicatori per la valutazione	Realizzazione della festa dell'accoglienza, intesa come momento di verifica delle attività svolte. Osservazione.
Risultati/situazione attesi	I bambini devono essere in grado di accettare con positività l'ambiente scolastico, rispettare le regole della scuola e instaurare un buon rapporto con gli altri.

SCHEDA PROGETTO PTOF N. 11 COMPETENZA/AREA: COMPETENZE ESPRESSIVE	
Denominazione progetto	"BIMBI IN FESTA"
Priorità cui si riferisce	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
Traguardo di risultato	<p>Le feste rappresentano esperienze belle e suggestive da vivere e ricordare per tutte le persone di ogni cultura. Tali occasioni, che susseguono nel calendario ogni anno, diventano occasioni di scoperte e di nuove conoscenze, poiché contestualizzano momenti significativi di vita e, inoltre, favoriscono il contatto con tradizioni ed usanze del luogo.</p> <p>Il progetto coinvolge tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, nasce dal desiderio di vivere a scuola momenti di festa ,in particolare presta attenzione alle ricorrenze come quella del Natale e della Pasqua, ma permette feste di natura più ludica come quella del carnevale o di natura affettiva come quella della mamma, del papà dei nonni.</p>
Obiettivo di processo	<p><u>Conoscere e vivere la festa dei nonni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Fare capire ai bambini l'importanza dei nonni. -Fare festa insieme. -Realizzare un biglietto d'invito. -Preparare un dono per i nonni. -Memorizzare canti e poesie. <p><u>Conoscere e vivere il S. Natale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Cogliere il significato religioso del S. Natale. -Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia(il presepe, l'albero). -Realizzare decorazioni natalizie con svariati materiali. -Memorizzare poesie, canzoni a tema. -Realizzazione di una drammatizzazione. <p><u>Conoscere e vivere il Carnevale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere aspetti della tradizione carnevalesca. -Conoscere maschere tipiche del carnevale. -Cogliere lo spirito ludico e di travestimento. -Utilizzare il linguaggio grafico-pittorico con creatività. <p><u>Conoscere e vivere la Pasqua:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere i segni e i simboli della tradizione pasquale. -Cogliere il significato religioso della Pasqua.

	<ul style="list-style-type: none"> -Realizzare festoni e decorazioni pasquali con vari materiali. -Cogliere i messaggi di pace, solidarietà e fratellanza. -Memorizzare poesie e filastrocche a tema pasquale.
Altre priorità (eventuale)	Stimolare la creatività realizzando addobbi, scenografia, lavoretti, biglietti augurali.
Situazione su cui si interviene	I bambini e le famiglie.
Attività previste	<p>Discussioni di gruppo.</p> <p>Attività creative a manipolative.</p> <p>Ascolto di brani, racconti, filastrocche e poesie.</p> <p>Attività senso- percettive. Esperienze propedeutiche.</p> <p>Attività grafico- pittoriche</p>
Risorse finanziarie necessarie	----- -----
Risorse umane/area	----- -----
Indicatori per la valutazione	Approccio multi sensoriale, mediazione ludica e rielaborazione grafico-pittorico. Drammatizzazione.
Risultati/situazione attesi	Si cercherà di dare ai bambini l'opportunità di conoscere tradizioni ed usanze della loro cultura. Avviandoli a comprendere il senso della festa come gioia, condivisione e momento d'incontro tra scuola e famiglia.

SCHEDA PROGETTO PTOF N. 12 COMPETENZA/AREA: AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

Denominazione progetto	"EDUCAZIONE STRADALE E SICUREZZA
Priorità cui si riferisce	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
Traguardo di risultato	L'educazione alla sicurezza nella scuola dell'Infanzia costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e prevenire incidenti fin dalla più tenera età. I bambini, infatti, sono inclini per loro natura alla curiosità, alla sperimentazione e all'esplorazione degli spazi, pertanto risulta fondamentale prevenire possibili incidenti sia incrementando la sicurezza degli ambienti di vita, sia insegnando le norme e fornendo le indicazioni per evitare insidie e pericoli, di comprendere e interiorizzare corrette forme di comportamento per la difesa della propria ed altrui incolumità. Dell'ambiente, di materiali, oggetti in quanto possibili fonti di rischio o pericolo.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcuni elementi della strada e saperli denominare - Conoscere e rispettare le regole di comportamento del pedone per la sicurezza stradale - Camminare sul marciapiedi - Attraversare la strada - Riconoscere i pericoli della strada

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la simbologia della segnaletica stradale con particolare riferimento alla segnaletica orizzontale e luminosa - Conoscere figure e ruoli: il vigile e la polizia stradale
Altre priorità (eventuale)	<p>Il bambino individua gli elementi caratterizzanti della strada (carreggiata, marciapiede, strisce pedonali ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rispetta le regole della strada analizzate. - Riconosce i pericoli della strada - Assume comportamenti corretti in auto - Riconosce alcuni simboli della segnaletica stradale - Individua il ruolo e le funzioni di alcuni operatori della sicurezza stradale.
Situazione su cui si interviene	I bambini
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Racconto “LA VOLPE GILDA”, rielaborazione verbale del racconto - Ricerca dei comportamenti di Gilda attraverso elaborati grafici individuali - Analisi degli elementi che caratterizzano la strada (marciapiede, strada, mezzi di trasporto, segnali stradali, semaforo) - Analisi delle regole del pedone sul marciapiede e sulla carreggiata - Individuazione delle norme da rispettare e dei pericoli legati al non rispetto delle norme stesse - Lettura di immagine, realizzazione di alcuni segnali in rilievo - Percorsi motori e giochi simbolici nel giardino della scuola e uscita didattica con l'intervento dei vigili urbani - Elaborati grafici individuali, canti, poesie e filastrocche - Completamento di schede operative
Altre risorse necessarie	Rapporto con personale qualificato (vigili urbani e polizia stradale)
Indicatori per la valutazione	Conversazione insegnante bambino-bambina. Osservazione diretta Realizzazione di un percorso seguendo la segnaletica stradale.
Risultati/situazione attesi	A conclusione del progetto, si osserveranno i bambini se hanno compreso e interiorizzato corrette forme di comportamento stradale. Uscita intorno alla nostra scuola.

SCHEDA PROGETTO PTOF N.13 COMPETENZA/AREA: COMPETENZE DI CITTADINANZA

Denominazione progetto	“USCITE DIDATTICHE”
Priorità cui si riferisce	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
Traguardo di risultato	Le uscite didattiche e le visite guidate rivestono un ruolo importante nella formazione dei bambini e costituiscono un valido strumento

	<p>nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica.</p>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il livello di socializzazione tra i bambini; Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; - Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia— - Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale.
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui si interviene	<p>Le uscite didattiche e le visite guidate sono stati progettati in funzione dei obiettivi educativi, didattici e culturali della scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle sezioni. Essi sono stati progettati dal consiglio di intersezione ad inizio anno scolastico. Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni iscritti presso questa istituzione scolastica, docenti e genitori</p>
Attività previste	<p>Si intendono per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui(fattoria CL). 2. VISITE GUIDATE: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui visita ai presepi di Caltagirone, parco delle Madonie.
Risorse finanziarie necessarie	-----
Indicatori per la valutazione	<p>Schede operative, riguardanti il progetto alimentazione, conoscere i segni e i simboli del Natale.</p>
Risultati/situazione attesi	<p>A conclusione del progetto, si prevede uscite didattiche sul territorio, fuori del territorio</p>

Denominazione progetto	
Priorità cui si riferisce	“METTI IN TAVOLA LA SALUTE”
Traguardo di risultato	<p>Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia</p> <p>L'educazione alimentare si configura come un'importante tassello dell'educazione alla salute.</p> <p>E' infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo pone le basi per un futuro stile di vita armonioso.</p> <p>L'itinerario metodologico si propone quindi di accompagnare i bambini in un percorso gioioso e stimolante di scoperta del cibo, delle abitudini alimentari e dell'importanza di una dieta sana ed equilibrata.</p> <p>Prevede un approccio all'educazione alimentare non prettamente nutrizionale, soprattutto nella prima parte del progetto, ma piuttosto d'impianto esperienziale -sensoriale (scoperta dei cibi attraverso i sensi e il gusto in particolare.)</p>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire la funzione degli organi di senso; - Cogliere la funzione alimentare del cibo; - Intuire l'importanza di una dieta sana ed equilibrata; - Individuare i principali pasti di una giornata (colazione, pranzo, merenda, cena); - Riconoscere le principali categorie di alimenti (carboidrati, proteine, vitamine); - Sperimentare un rapporto “ diretto” con il cibo . <p>Conoscenza dell'importanza del cibo e della sua funzione alimentare;</p>
Altre priorità (eventuale)	<p>Conoscenza degli organi di senso e della loro funzione.</p> <p>Divisione degli alimenti in base alla loro funzione : Carboidrati che danno energia, Proteine che fanno crescere, Vitamine che proteggono.</p>
Situazione su cui si interviene	I bambini
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione di piccoli esperimenti sui sensi con i bambini: riconoscere piccoli oggetti al tatto, riconoscere cibi dal profumo, riconoscere e distinguere cibi dalla consistenza, in bocca, e dal sapore. - Filastrocca dei sensi. - Il gioco dei quattro sapori” : in quattro bottigliette vengono prodotte bevande dal sapore differente (acido : limone; dolce : zucchero; salato : sale; amaro : caffè).I bambini assaggiano e registrano su una scheda apposita il sapore che hanno

	<p>riconosciuto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ogni bambino ritaglia immagini di cibi che poi incollerà in base al sapore (dolce, salato, acido, amaro) su una scheda divisa nei quattro settori. - Riconoscimento degli alimenti della nostra dieta: - Ricerca di immagini di cibo sui giornali e realizzazione di un grande collage “Il cartellone degli alimenti” - <u>Individuazione dei principali pasti:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Conversazione con i bambini sui momenti della giornata , in particolare sui momenti in cui mangiamo e su cosa mangiamo in tali momenti. - Viene preparato un cartellone su cui , assieme ai bambini , vengono incollati gli alimenti, assegnandoli così al pasto appropriato. - <u>Analisi del menù scolastico:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Il menù esposto nel refettorio viene presentato dall’insegnante e commentato con i bambini: - Realizzazione del menù settimanale; - Individualmente ogni bambino disegna il menù della giornata costruendo così il menù della settimana. - Conversazione sul cibo (Perché mangiamo?). - Divisione degli alimenti in base alla loro funzione alimentare: Carboidrati che danno energia, Proteine che fanno crescere , Vitamine che proteggono.
<p>Indicatori per la valutazione</p>	<p>Contestualmente alle attività si osservano i comportamenti dei bambini relativamente alle competenze, al coinvolgimento, alla capacità di collaborare e lavorare insieme.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uscita al supermercato: ogni bambino riceve tre bandierine concordate precedentemente : Gialla per i carboidrati, Rossa per le proteine, Blu per le vitamine. - All’interno del supermercato i bambini scelgono un alimento in base ai criteri individuati e alzano la bandierina del colore corrispondente.
<p>Risultati/situazione attesi</p>	<p>A conclusione del progetto, uscita didattica presso un agriturismo - azienda al fine di mostrare ai bambini gli animali e i prodotti che poi</p>

	diventeranno nostro nutrimento.
--	---------------------------------

SCHEDA PROGETTO PTOF N. 15 COMPETENZA: Competenze di cittadinanza	
Denominazione progetto	“RICICLIAMO INSIEME”
Priorità cui si riferisce	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
Traguardo di risultato	Nella scuola dell'infanzia, l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale, poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Quest'anno, infatti abbiamo pensato di focalizzare l'attenzione sul rispetto dell'ambiente in cui viviamo, per radicare negli alunni la consapevolezza che l'attenzione ed il rispetto di alcune regole, sono fondamentali per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'itinerario educativo e didattico muove dalla naturale curiosità del bambino verso l'ambiente che lo circonda e attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta egli potrà acquisire conoscenze sempre nuove.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Percepire e discriminare diversi materiali. - Saper distinguere tra elementi naturali e artificiali. - Conoscere le principali risorse della natura. - Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente. - Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata.
Altre priorità (eventuale)	Stimolare la creatività attraverso il risultato dei materiali di recupero.
Situazione su cui si interviene	I bambini e le famiglie.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienza di esplorazione visiva e tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico. - Giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali. - Ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti inerenti

	<p>al tema; creazione di oggetti utili e decorativi utilizzando materiale di recupero.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rielaborazione grafica delle esperienze, esecuzione di schede operative.
Risorse finanziarie necessarie	Euro 200,00
Indicatori per la valutazione	Problem-solving; approccio multisensoriale, mediazione ludica e rielaborazione grafica/plastica delle esperienze.
Risultati/situazione attesi	I risultati saranno effettuati attraverso l'osservazione sistematica. Verranno documentati attraverso cartelloni di gruppo e sarà allestita una mostra dei manufatti realizzati dai bambini con i materiali riciclati per la festa di fine anno.

Progetti in collaborazione con l'Assessorato alle politiche sociali e all'istruzione di S. Caterina

Denominazione progetto	Destinatari	Competenze/Area
Cineforum	Tutti gli alunni della sede di S. Caterina	Sviluppo del pensiero critico e dell'empatia. Inclusione
Adotta un'aiuola	Alunni scuola secondaria di I grado	Competenze di cittadinanza. Saper cooperare in gruppo. Educazione allo sviluppo sostenibile
Conosci e disegna il tuo paese	Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado	Sviluppo del gusto estetico. Potenziamento dell'identità locale
Progetto artistico interattivo "Arte e storia"	Alunni classi III scuola primaria	Competenze sociali e civiche Sviluppo del gusto estetico. Spirito cooperativo e imprenditorialità.

Tutti i progetti sintetizzati nelle schede di cui sopra sono conservati in versione integrale agli atti della scuola

Azioni nell'ambito del PNSD

La visione innovativa di una scuola digitale in cui le tecnologie sono abilitanti, consente di pensare a una scuola aperta e inclusiva completamente integrata nel territorio e attenta ai cambiamenti della realtà e della società. Questi cambiamenti hanno conseguenze visibili sulla didattica, che deve considerare le competenze come elementi chiave di un corretto sviluppo del percorso scolastico dei discenti.

In riferimento a quando previsto dal PNSD si cercherà di operare in riferimento a tre ambiti:

Formazione interna

-Attivazione di uno sportello digitale: l'animatore digitale si metterà a disposizione dei colleghi che vorranno sviluppare nelle loro classi percorsi didattici specifici con l'ausilio di strumenti digitali, per individuare le risorse migliori da poter utilizzare.

-Formazione per incrementare le competenze dei docenti per l'acquisizione di nuovi strumenti didattici e l'uso delle ICT, (LIM, TABLET, LABORATORI..) e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale e la didattica inclusiva.

-interventi formativi sugli strumenti per la creazione e condivisione di contenuti digitali: come usare le principali suite di applicazioni in cloud per la didattica (Google Drive); applicazioni o piattaforme per creare video didattici audio e podcast (Spreaker), e-book.

- Certificazione delle competenze informatiche.

Coinvolgimento della comunità scolastica

-Coinvolgimento dei genitori sull'utilizzo dei servizi digitali scuola-famiglia: portale unico iscrizioni, apertura registro elettronico ad altre funzioni.

-Porte aperte al territorio: far divenire la scuola un Ei-Center(centro educativo e formativo) dove certificare le proprie competenze, divenire un punto di riferimento formativo nel proprio territorio per tutti coloro i quali vogliono acquisire, certificare o aggiornare le proprie competenze in ambito ICT, titolo valido e spendibile in ambito scolastico, universitario e lavorativo, nonché a livello concorsuale.

- Coinvolgimento dei genitori e alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo), anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa e inclusiva.

Creazione di soluzioni innovative

- Strategie di apprendimento con metodi compensativi e conoscenza di strumenti, software relativi all'inclusione (DSA, BES, DVA...)

-Sperimentazione delle metodologie per Classe capovolta (flipped classroom)

- Potenziamento sull'utilizzo del coding, robotica educativa.

- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

Scelte organizzative e gestionali

Organigramma e funzionigramma d'istituto

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo comune, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio e che da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività effettuate e dei servizi erogati in tutto l'Istituto.

L'**Organigramma e il Funzionigramma** consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

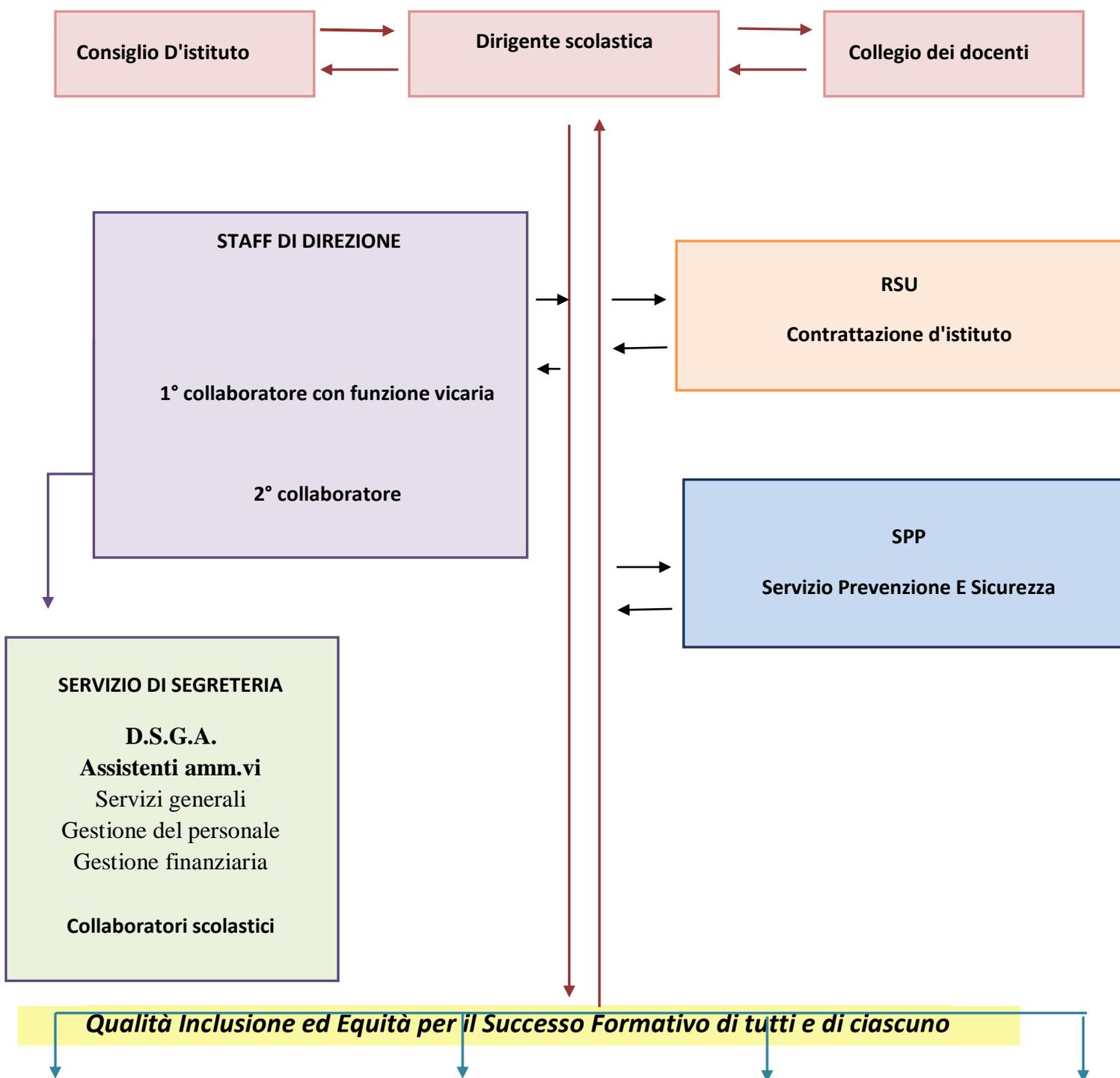
Il Dirigente Scolastico, gli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti e gli ATA operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire all'utenza un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro e a creare una *comunità educante* in grado di incidere significativamente sui risultati di apprendimento dei nostri alunni.

Il **Funzionigramma** costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una *governance* partecipata.

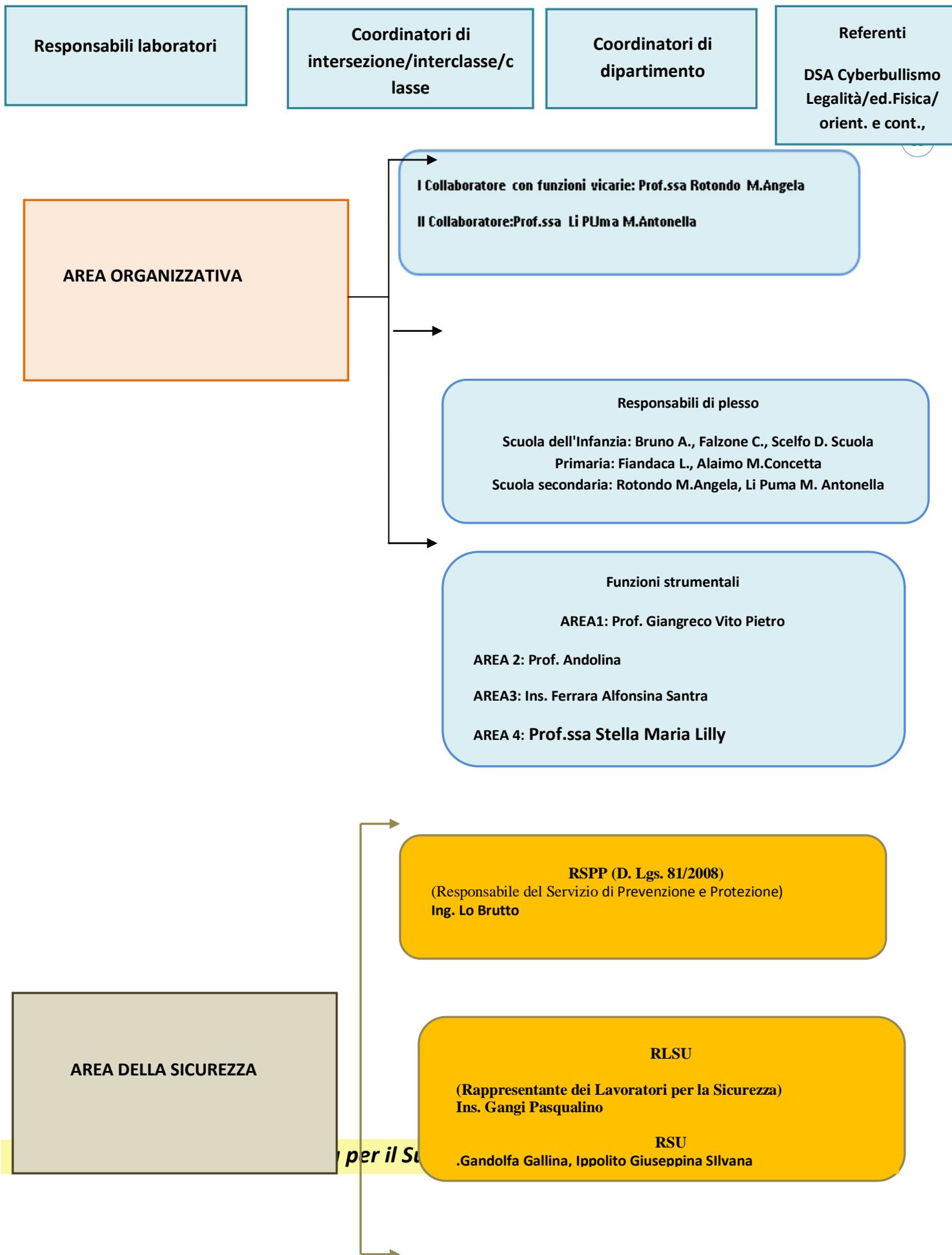
È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi. A tali compiti e funzioni tutto il personale coinvolto è tenuto ad uniformarsi garantendo il buon andamento dell'attività organizzativa e didattica.

ORGANIGRAMMA



Qualità Inclusion e Equità per il Successo Formativo di tutti e di ciascuno





**Addetti Mezzi Antincendio
Gruppo Primo Soccorso
Addetti alle chiamate di Soccorso
Responsabili Fumo**

40

**Coordinatori di
intersezione/interclasse/classe**

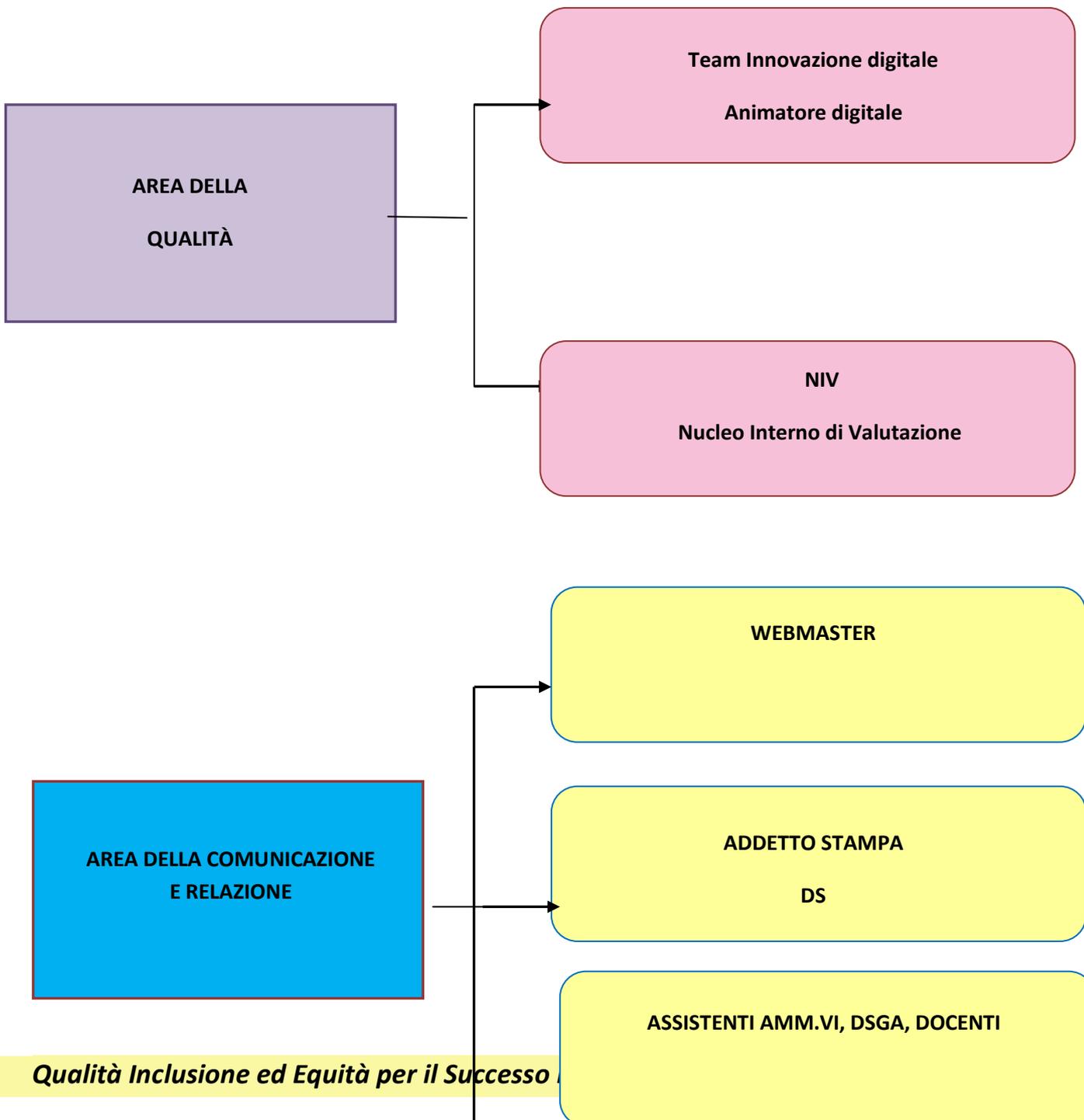
Coordinatori di dipartimento

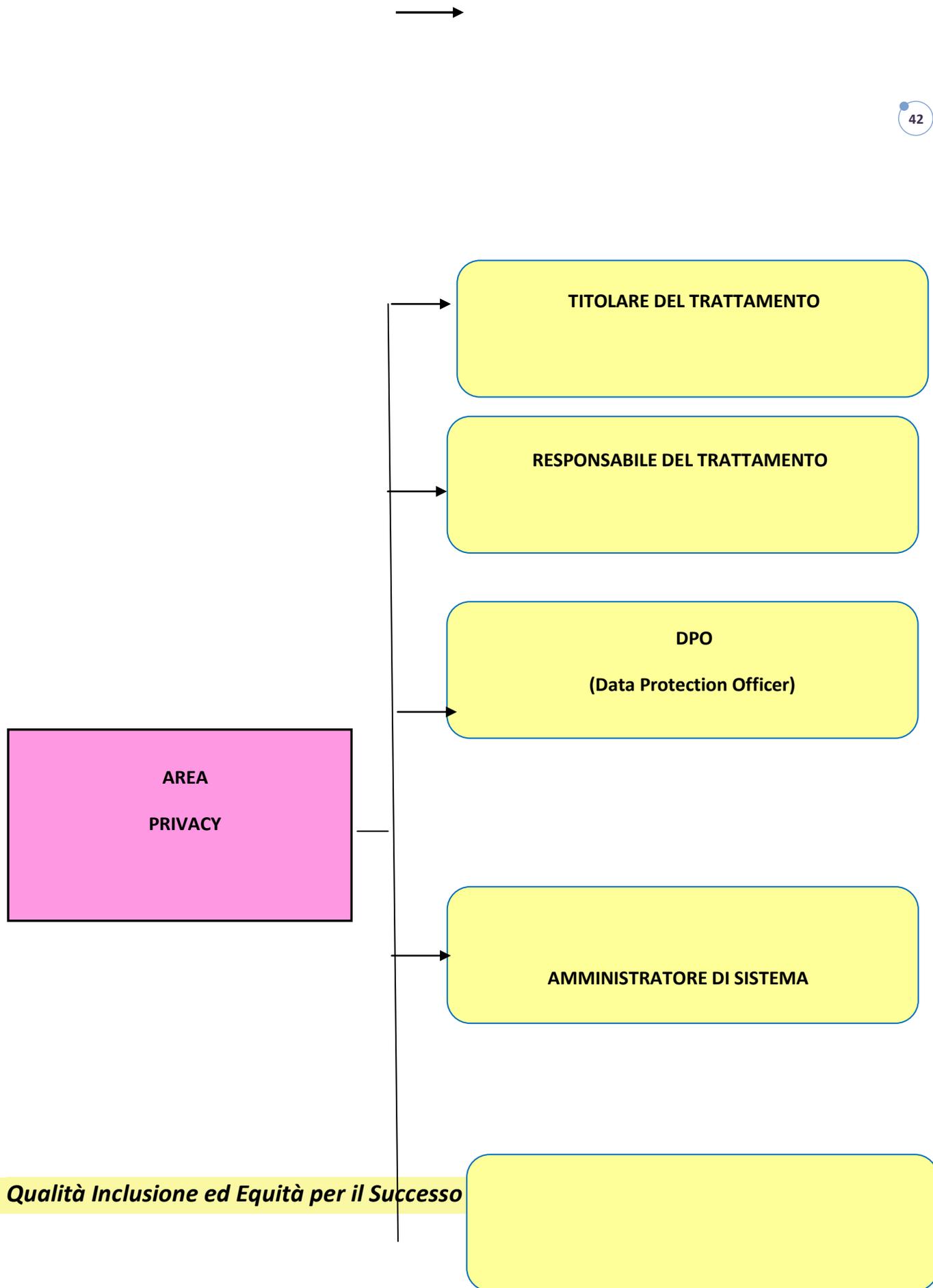
Responsabili laboratori (FS)

Referenti d'Istituto

Comitato di valutazione

AREA DELLA DIDATTICA







INCARICATI DEL TRATTAMENTO
docenti, Assistenti amministrativi,

FUNZIONIGRAMMA

FUNZIONE	UNITÀ	COMPITI
<p>Collaboratori del Dirigente</p>	<p>2</p>	<p>• PRIMO COLLABORATORE</p> <p>-Sostituzione e facente funzione in caso di assenza del Dirigente Scolastico con delega di firma per gli atti a rilevanza interna o per le comunicazioni con l'Ambito territoriale.</p> <p>-Supporto o sostituzione del Dirigente Scolastico in occasioni pubbliche (incontri, riunioni, assemblee interne od esterne).</p> <p>-Collaborazione col Dirigente scolastico nella stesura degli orari della scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>-Collaborazione con il Dirigente scolastico nella gestione delle sostituzioni, delle assenze, dei problemi disciplinari, emergenze, infortuni, di concerto con i referenti dei plessi</p> <p>-Collaborazione con gli uffici di segreteria in occasione delle iscrizioni.</p> <p>-Collaborazione con gli uffici di segreteria nelle autorizzazioni delle uscite didattiche e dei viaggi nel rispetto del regolamento interno.</p> <p>-Partecipazione alle riunioni di staff Rapporti con le famiglie degli alunni, con Istituzioni ed Enti in assenza del Dirigente.</p> <p>• SECONDO COLLABORATORE</p> <p>-Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza dello stesso e del Primo collaboratore</p> <p>-Collaborazione col Dirigente scolastico nella stesura degli orari della scuola secondaria</p> <p>-Coordinamento delle attività della scuola secondaria</p> <p>-Gestione delle sostituzioni, delle giustificazioni delle assenze, prima gestione dei problemi disciplinari, delle emergenze e/o infortuni in collaborazione con la referente del plesso</p> <p>-Partecipazione alle riunioni di staff</p>

		-Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti.
Responsabili di plesso	7	-Collaborazione con il Dirigente e con i collaboratori -Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività -Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente; -Primo riferimento dei genitori degli alunni del plesso; -Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni); -Coordinamento con l'ufficio di segreteria; -Sostituzione dei docenti assenti nel plesso; -Cura della contabilizzazione delle ore richieste da ciascun docente (permessi brevi) e verifica recupero delle stesse; -Prima gestione di problemi disciplinari, emergenze e/o infortuni del plesso; -Partecipazione alle riunioni di staff; -Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente; -Comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi.
Presidenti e Segretari dei Consigli di Intersezione e Interclasse (Infanzia e Primaria)	9	- Coordinamento delle riunioni dei Consigli su delega del DS. . Verbalizzazione delle sedute.
Coordinatori e Segretari dei Consigli di Classe (Sc. Secondaria)	10+10	-Coordinamento delle riunioni dei Consigli di classe su delega del DS - Monitoraggio della frequenza dei singoli studenti; - Coordinamento dei docenti del consiglio di classe per la realizzazione dell'attività educativa e didattica; -Gestione della comunicazione scuola-studenti-famiglie per la segnalazione di problemi inerenti la frequenza, il profitto, il comportamento degli studenti; -Monitoraggio del raccordo con i servizi per gli alunni con disabilità; -Predisposizione P.D.P. per gli alunni con certificazione di D.S.A. e con Bisogni educativi speciali, acquisite dai docenti del consiglio di classe le indicazioni per le singole discipline.
Coordinatori e segretari di dipartimento	10	-Il Collegio dei docenti si è data un'articolazione funzionale in Dipartimenti in modo da ottimizzare i momenti di programmazione e verifica previsti dall'art. 29 co. 3 lettera a del

		<p>CCNL.</p> <p>I dipartimenti sono 5:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dipartimento competenze linguistiche 2. Dipartimento competenze linguaggi 3. Dipartimento competenze sociali 4. Dipartimento competenze logico-matematiche 5. Dipartimento per l'inclusione <p>Dipartimento metodologico-interdisciplinare</p> <p>I coordinatori di Dipartimento sono responsabili dei lavori di Dipartimento e della documentazione.</p> <p>- I Segretari sono responsabili della verbalizzazione delle sedute.</p>
Animatore digitale	1	<p>L'animatore digitale stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi. Favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</p> <p>Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata)</p>
Team per l'innovazione digitale	3	<p>Si occupa della formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.</p>
Nucleo Autovalutazione	5	<p>-Stesura del RAV e del Piano di Miglioramento</p> <p>- Monitoraggio del Piano di Miglioramento</p>
Docenti Referenti	7	<p>-DSA</p> <p>-Legalità, Cyberbullismo e bullismo</p> <p>-Disabilità</p> <p>-orientamento e continuità</p> <p>-Educazione fisica</p>
Gruppo Lavoro per l' Inclusione		<p>Il GLI, previsto dalla normativa sui BES (Direttiva Ministeriale 2012 e CM n. 8 del 2013), è costituito dal Dirigente Scolastico, dalle F.F.S.S. Area 1 e Area 3, dalla Referente DSA, dalla referente per la disabilità, dal Coordinatore del Dipartimento per l'Inclusione, dagli insegnanti di Sostegno della scuola (Infanzia/Primaria/Secondaria), da 6 insegnanti in rappresentanza dei C d C in cui sono inseriti alunni disabili, da 3 genitori in rappresentanza dei genitori degli alunni con disabilità, da 1 assistente alla comunicazione.</p> <p>Membri aggregati: rappresentanti del Servizio di Neuropsichiatria, dei Servizi Sociali, delle Associazioni, esperti.</p> <p>Svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; <input type="checkbox"/> raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento; <input type="checkbox"/> focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi; <input type="checkbox"/> rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola; <input type="checkbox"/> raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH; <input type="checkbox"/> elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.
F.F.S.S.		Compiti
Funzione Strumentale Area 1		<p>Gestione e monitoraggio del PTOF e sostegno al lavoro dei docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Elabora e aggiorna il PTOF <input type="checkbox"/> Coordina le attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del PTOF

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Promuove attività di aggiornamento sulla costruzione del curricolo verticale e sulla valutazione; <input type="checkbox"/> Organizza le procedure di somministrazione delle prove INVALSI; <input type="checkbox"/> Predisporre strumenti di monitoraggio per l'autovalutazione d'Istituto. <input type="checkbox"/> Organizza e coordina viaggi di istruzione e visite guidate <input type="checkbox"/> Opera in sinergia con le altre Funzioni Strumentali
Funzione Strumentale Area 2	<p>Innovazione e tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordina le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; • Revisiona e aggiorna il sito web; • Promuove, supporta e monitora l'attività laboratoriale; • Organizza e regola la fruizione degli spazi destinati ad attività laboratoriali • Opera in sinergia con le altre Funzioni Strumentali
Funzione Strumentale Area 3	<p>Prevenzione disagio, interventi a favore degli studenti/Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuove attività di supporto e recupero per alunni con disagio e provenienti da altri paesi; • Presiede e coordina il gruppo di lavoro per gli alunni con disabilità; • Progetta il protocollo di accoglienza alunni stranieri; • Coordina le iniziative di accoglienza dei nuovi iscritti; • Sostiene la progettazione di percorsi di raccordo tra ordini di scuola differenti, • Coordina le iniziative di orientamento. • Opera in sinergia col le altre Funzioni Strumentali
Funzione Strumentale Area 4	<p>Autovalutazione, d'Istituto e valutazione comportamento, apprendimenti e competenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni. 2. Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). 3. Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. 4. Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. 5. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 6. Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. 7. Monitoraggio sistema Scuola

Organizzazione uffici amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO	FUNZIONI
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Collabora con il Dirigente nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili; coordina, promuove le attività del Personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze e ne verifica i risultati conseguiti.
Ufficio protocollo	Cura, smistamento e archivio della corrispondenza (ordinaria, PEO e PEC) Funzionamento degli organi collegiali interni Elezioni, decreti costitutivi, convocazioni Cura del calendario delle attività del Piano annuale delle attività Rapporti con i Comuni e gli Enti esterni Quanto altro previsto dalla normativa vigente

<p>Ufficio per il personale</p>	<p>Gestione del personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assunzioni a T.D/T.I. • cura fascicolo personale e stato di servizio • adempimenti immessi in ruolo • gestione ricostruzione carriera • anagrafe delle prestazioni • gestione scioperi • infortuni al personale • procedimenti riconoscimento causa di servizio • procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione servizi • rapporti INPDAP • cessazioni dal servizio • variazioni stato giuridico • collocamento fuori ruolo • limiti di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, decesso, decadenza • inidoneità fisica o didattica • gestione del contenzioso • controversie individuali di lavoro • gestione mobilità del personale • gestione graduatorie interne e individuazione soprannumerari • graduatorie supplenti • individuazione supplenti e relativo rapporto di lavoro • quanto altro previsto dalla normativa vigente
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione alunni Infortuni agli alunni</p>

Reti, convenzioni e collaborazioni

La scuola, in coerenza con i bisogni formativi dell'utenza, le priorità individuate nel RAV e gli obiettivi prioritari prefissati, stabilisce reti, convenzioni e protocolli con enti, associazioni e altre istituzioni scolastiche ed educative del territorio dialogando con essi come un sistema aperto e flessibile.

In particolare sono state avviate le seguenti collaborazioni:

- Protocollo UNICEF "Scuola amica dei bambini e delle bambine"
- Protocollo Rotary club - MIUR
- Convenzione con l'università per lo svolgimento delle attività i tirocinio
- Protocollo ASP -presidio di Santa Caterina
- Rete d'ambito 4 EN-CL
- Protocollo associazione arti marziali Koshido Budo
- Protocollo Associazione pallavolo ASD Dinamica
- Protocollo MIUR bullismo e cyberbullismo- Progetto" Generazioni connesse"
- Protocollo associazione per i beni culturali "Sicilia antica"
- Collaborazione con il Lyons club Concorso "Un poster per la pace"

- Collaborazione con l'Assessorato politiche sociali e istruzione del Comune di Santa Caterina: Progetto "Conosci e disegna il tuo paese". Laboratorio artistico –espressivo su argomento storico (Preistoria); Cineforum e laboratorio teatrale. Progetto "Adotta un'aiuola".
- Collaborazione con l'Assessorato politiche sociali e istruzione Comune di Resuttano: allestimento aula disciplinare dedicata alla lettura e progettazione attività
- Collaborazione con l'Associazione "Sicilia Antica"

Dotazione dell'organico

Posti comuni e di potenziamento (organico di diritto)

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

	Tipologia di posto	Posti potenziamento	Posti organico	Tot. posti
Scuola primaria	Organico di circolo	3	22	25
	CH- minorati della vista		1	1
	EH- minorati psicofisici		5	5
	Lingua inglese		1	1
Scuola dell'inf.	Organico di circolo		14	14
	EH minorati psicofisici		1	1

L'organico di cui sopra è motivato dalla seguente struttura organizzativa:

- SCUOLA DELL'INFANZIA: n.5 sezioni di scuola a tempo pieno, n.2 alunni disabili

- SCUOLA PRIMARIA: n.5 classi a tempo pieno, n.10 classi a tempo normale, n° 12 alunni disabili

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso	disciplina	Posti organico
A043	Lettere	5
A059	Matematica	3
A245	Francese	1
A345	Inglese	2
A028	Ed. artistica	1
A033	Ed. tecnica	2
A032	Ed. musicale	1
A030	Ed. fisica	1
	Potenziamento	1
	Sostegno minorati psicofisici	4
	Sostegno minorati dell'udito	1

L'organico di cui sopra è motivato dalla seguente struttura organizzativa:

- n.° 10 classi a tempo normale (n.7 Santa Caterina, n.3 Resuttano), n° 11 alunni disabili

Posti per il personale amministrativo e ausiliario (comma 14 art.1 legge 107/2015)

	Posti in organico
Collaboratori scolastici	11
Assistenti amministrativi	4
DSGA	1
TOT.	16

L'organico dei collaboratori scolastici risulta sottodimensionato rispetto alle esigenze organizzative della scuola che ha n.4 plessi funzionanti a tempo pieno in tre dei quali opera un solo collaboratore con orario continuato e/o spezzato. Al fine di assicurare la pulizia nei vari plessi e la vigilanza ai piani in tutti i momenti della giornata sarebbe, dunque, necessario incrementare nel triennio l'organico di almeno n°2 unità.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

La realizzazione del piano richiede il possesso delle seguenti infrastrutture/attrezzature:

Infrastrutture/attrezzature	Obiettivi formativi prioritari e priorità di miglioramento di riferimento	Fonti di finanziamento
Ampliare la dotazione delle Lim in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado	Potenziare ambienti di apprendimento capaci di creare un'interazione più efficace nel processo di insegnamento-apprendimento con nativi digitali per potenziare le competenze linguistiche e logico-scientifiche	Progetti MIUR, Progetti PON
Ampliare la dotazione dei laboratori	Diffondere la didattica laboratoriale per migliorare il processo di apprendimento delle competenze digitali, scientifiche e tecnologiche (PNSD)	Progetti MIUR, Progetti PON
Ampliare la dotazione libraria della scuola e allestire una nuova biblioteca per gli alunni	Incentivare il gusto per la lettura e migliorare le competenze in madrelingua	Progetti MIUR AIE Contributi Enti Locali
Istituire una biblioteca pedagogica per i docenti	Favorire l'autoaggiornamento e la formazione dei docenti	Finanziamenti dello Stato
Rinnovare gli arredi	Migliorare i setting per favorire ambienti di apprendimento efficaci	Contributo EE.LL.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il presente PTOF è uno strumento aperto e flessibile, pertanto potrà essere aggiornato nel corso dell'anno scolastico sulla base delle evenienze didattico-educative emergenti e inerenti alle finalità e ai principi in esso stabiliti.